



Baccarat: la leggenda del cristallo

La leggenda di Baccarat ha compiuto 250 anni lo scorso ottobre. Una splendida mostra allestita a Parigi, al Petit Palais, proprio da ottobre 2014 a gennaio 2015, riunisce opere che hanno segnato la prestigiosa storia del cristallo scritta dalla storica manifattura lorenese.

La mostra è un trionfo di luce che si sprigiona da ogni oggetto. Le sale sembrano riflettere il luccichio di un giardino ghiacciato d'inverno sotto il sole o lo scintillio degli interni di palazzi incantati.

Gli oggetti esposti partono dall'epoca della Restaurazione per giungere all'Esposizione Internazionale di Parigi del 1937.

La storia della manifattura inizia il 16 ottobre 1764, quando il re Luigi XV accorda al vescovo di Metz, Monsignor Louis-Joseph de Montmorency-Laval, l'autorizzazione ad aprire una vetreria nelle sue terre nel paesino di Baccarat, in Lorena. Qui il terreno è ricco

di silicio, elemento fondamentale per la produzione del vetro, e le grandi foreste assicurano il combustibile per i forni. In questo primo nucleo, oltre ai reparti di produzione, la struttura della manifattura comprende la residenza del direttore e le case dei vetrai che possono ospitare fino a settanta famiglie. La vicinanza costante dei vetrai è indispensabile dati gli orari incerti del punto di fusione in cui il vetro può essere lavorato. Il suono della campana li chiama a qualsiasi ora del giorno o della notte.

Antoine Renaut, consigliere del re, è il primo direttore e diventa nel 1773 l'unico proprietario dell'impresa chiamata "Verrerie Sainte-Anne". Inizia la fama dei suoi maestri vetrai e la qualità delle sue produzioni, rivolte anche a frenare l'importazione dei mitici e costosi vetri provenienti da Venezia e dalla Boemia.

Nel 1816 l'industriale Aimé-Gabriel d'Artigues, già proprietario



Lo stand Baccarat all'Esposizione Universale di Parigi del 1867.